

Aiuti per lo Sri Lanka

L'Associazione Rock No War assieme ad una delegazione formiginese, è tornata dallo Sri Lanka dove ha consegnato i soldi raccolti a favore delle popolazioni colpite dallo tsunami



Sono rientrati dallo Sri Lanka, con le immagini del disastro impresse negli occhi e nel cuore. Sono i rappresentanti di Rock No War, alcuni membri della parrocchia di Formigine, della bottega *Cose dell'Altro Mondo* che, a poche settimane dallo tsunami che ha distrutto il Sud Est asiatico, si sono recati sui luoghi della tragedia per misurare l'esatta dimensione dell'emergenza e provvedere alla distribuzione degli aiuti raccolti. Ad ormai due mesi da quel 26 dicembre, a riflettori ormai quasi spenti sul disastro che ha colpito centinaia di migliaia di persone, prosegue

il lavoro di *Rock No War* che opera per fornire acqua potabile, medicinali, cibo e ripari di emergenza attraverso la realizzazione del *Progetto Araliya*, attivato in un villaggio nell'area di Negombo. Per sostenere l'attività dell'Associazione è ancora possibile effettuare versamenti a:

Credem, Ag. di Formigine (Mo),
Cab 66780, Abi 03032,
c/c n. 11000, Cin P.

Intestato a: Rock No War Onlus,
Emergenza Sri Lanka.
Oppure attraverso il Conto Corrente
Postale n° 11769478.



Dai un 'taglio' all'indifferenza

Originale iniziativa da parte degli acconciatori e parrucchieri di Formigine che presso l'Oratorio Don Bosco, hanno proposto una 12 ore di prestazioni, tra tagli, messe in piega e acconciature, tutte ad offerta libera.

I formiginesi hanno risposto come al solito con entusiasmo e generosità recandosi numerosi nell'improvvisato salone, tra l'altro molto ben allestito, grazie alla collaborazione dell'Oratorio. A fine giornata sono stati raccolti € 2.934, fondi che andranno interamente a favore delle popolazioni colpite dal maremoto nel Sud est asiatico, attraverso l'organizzazione Rock No War.

All'iniziativa, realizzata in collaborazione con CNA e LAPAM, hanno aderito Hair Styling di Spartano e Greco, Vecchi Ivana, Malpigli Antonella, Noi Due di Monica e Barbara.

